

Convegno “ L’ambiente d’apprendimento per le competenze”
Narni Scalo, 12 febbraio 2009

Relazione dott Cinzia Mion (estratto dei lucidi)

MOTIVAZIONE

Gli individui sono naturalmente curiosi ed amano imparare in assenza di emozioni negative Intense (insicurezza, preoccupazione dell’insuccesso, paura dell’inibizione, timidezza...).

La curiosità ,la creatività e i processi superiori di pensiero sono stimolati da compiti di apprendimento OTTIMALI per ciascuno studente:

DIFFICOLTA’
RILEVANZA
SFIDA
NOVITA’

EDUCARE AL PENSIERO RIFLESSIVO

E non solo riflettente significa:

- sviluppare l’intelligenza connettiva
- insegnare a rielaborare
- trovare un filo ordinatore
- individuare modalità di archiviazione

Ciò richiede:

- RIDIMENSIONAMENTO dei contenuti (elaborare il lutto del programma)
- PROMOZIONE DI SITUAZIONI DI AUTENTICITA’(pieno coinvolgimento degli studenti)
- AVVIAMENTO DI PROCESSI DI ELABORAZIONE E OPERATIVITA’

LA CLASSE COME COMUNITA’ CHE APPRENDE

Insegnanti ed allievi assicurano una responsabilità congiunta di APPRENDERE ED INSEGNARE RECIPROCAMENTE per mezzo delle seguenti funzioni:

CONSAPEVOLEZZA
RESPONSABILITA’
AUTOGESTIONE
AUTONOMIA

L’APPRENDIMENTO E’ INTESO COME
CO-COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA E SUA ORGANIZZAZIONE
ATTRAVERSO NESSI E RELAZIONI

Sono azioni orientate:

LA CONSULTAZIONE RECIPROCA
LA RICHIESTA DI AIUTO,
LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E SAPERI
IL PORRE QUESTIONI
L'AVANZARE DOMANDE
LA DISCUSSIONE NON PREINCANALATA

DALL' APPRENDISTATO TRADIZIONALE ALL' APPRENDISTATO COGNITIVO

L' AC mutua dal tradizionale 4 fasi.

- MODELING :

l'apprendista osserva la competenza esperta al lavoro e poi imita.

- COACHING:

l'ins. assiste il principiante, ne agevola il lavoro, interviene secondo le necessità, dirige l'attenzione su un aspetto, fornisce feedback.

- SCAFFOLDING :

l'ins fornisce un sostegno in termini di stimoli e di risorse, reimposta il lavoro, mette a disposizione dati e strategie tra i quali operare scelte consapevoli, è garante del metodo, mantiene e riorienta l'attenzione, sottolinea gli aspetti cruciali, coordina la sequenza di azioni necessaria allo scopo, sostiene emotivamente

- L'ins. diminuisce progressivamente il supporto fornito per lasciare via via maggiore autonomia e un crescente spazio di responsabilità a chi apprende.

Nell'apprendistato cognitivo a queste strategie di base se ne affiancano altre che danno maggiore rilievo ai

PROCESSI COGNITIVI E ALLE STRATEGIE METACOGNITIVE

- 1 - VERBALIZZAZIONE: pensare ad alta voce mentre si realizza l'esperienza
- 2 - FACILITAZIONE PROCEDURALE: confrontare i propri problemi con quelli di un esperto facendo emergere le conoscenze tacite
- 3 - RIFORMULAZIONE: esplorare, andare oltre, porre i problemi in forma nuova

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova cimentandosi in contesti non minacciosi per il sé e sperimentando progressivamente la propria autoefficacia.

E' condotto ad assumere in proprio la regolazione dei suoi processi cognitivi

L' INSEGNAMENTO RECIPROCO

L'insegnante dopo aver **MOSTRATO** come si fa (osservazione) incarica un allievo di fare l'insegnante offrendo assistenza

Quattro fasi strategiche:

1 – FORMULARE DOMANDE

E' un'importante attività strategica per la comprensione in quanto permette di verificare se si è afferrato il senso del lavoro.

Formulare domande che colgano il senso di un testo letto e le idee principali a volte conduce a domande che il testo solleva ma a cui non risponde.

2-RIASSUMERE

fornisce una prova generale di comprensione creando le basi di un automontaggio della comprensione stessa:

Rappresenta una fase preliminare di autodiagnosi: gli studenti imparano che se non riescono a produrre un riassunto, non hanno capito il senso del testo e devono rileggere o tentare di capire le proprie difficoltà e cercare aiuto (metacognizione)

3- PREVISIONE

Consiste nell'indovinare o ipotizzare ciò che accadrà (o è accaduto) subito dopo l'evento di cui si tratta; ipotizzare ciò che l'autore di un testo ha scritto subito dopo promuove una strategia basata sulla formazione e verifica delle ipotesi. Includere la previsione come strategia esplicitata mette in luce come la lettura competente implichi sviluppare aspettative e poi valutarle in relazione al testo.

4- CHIARIMENTO

Comporta una dettagliata autodiagnosi: restringe le zone di difficoltà, disambigua il significato per mezzo dell'interazione comunicativa o di informazioni presenti in altre parti dell'evento (testo)

ESEMPIO:

insegnamento reciproco nella lettura

l'ins e gli studenti leggono un paragrafo, l'ins esegue le 4 fasi:

-presenta domande sul paragrafo

-fa previsioni su quello che seguirà

-spiega quali parti, secondo lui, creano difficoltà

PUO' ANCHE DECIDERE DI SPIEGARE COME HA SCELTO LE DOMANDE O HA FATTO PREVISIONI

Gli studenti ascoltano poi faranno la stessa cosa